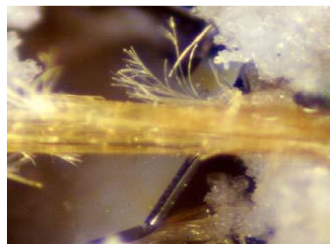


C.N.A. COORDINAMENTO NAZIONALE ASSOCIAZIONI AMIANTO

presidenza@cnaa.it

coordinamentonazionaleamianto@gmail.it

cna2013@legalmail.it cell. 3289210051



Roma 09/11/2021

**Gent.ma Presidente
Commissione Ambiente
Senatrice Vilma Moronese**

La ringraziamo per la Sua gentilezza nel riceverci per poter discutere insieme sulle problematiche amianto che da quasi 30 anni ci portiamo dietro senza averli potuti risolvere in toto, poco tenuti in considerazione dai Governi e dalle Istituzioni, ricordandoci che costituisce la causa di maggiore morbilità e mortalità tra i lavoratori attivi ed ex esposti, i loro familiari e i comuni cittadini, 250.000 morti all'anno nel mondo di cui circa 6.000 solo in Italia.

Come Lei ben saprà, in Italia è stata censita la presenza di oltre 37 milioni di tonnellate di amianto. Si tratta di una quantità molto importante e come CNA chiediamo che almeno l'amianto friabile (di gran lunga il più pericoloso) e quello presente nelle scuole (a tutela dei più giovani) vengano rimossi o che perlomeno si creino le condizioni per poterlo fare. Diventa urgente bloccare l'esportazione dei rifiuti di amianto in Germania e anche il trasferimento da regione a regione nel territorio nazionale, realizzando in ogni regione le discariche a norma di legge secondo il fabbisogno delle singole regioni. Questa richiesta rientra nella logica di una normale politica di prevenzione primaria, atta a ridurre l'esposizione all'asbesto e gli spazi di inserimento della malavita organizzata.

Chiediamo che la Commissione Ambiente del Senato e della Camera, come indicato dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 21 ottobre 2021, si faccia promotrice di un rilancio delle iniziative per portare l'Italia fuori dai rischi dell'amianto a cominciare dalla prossima legge di bilancio per il 2022.

- **1)** Che il Nex Generation Plan contenga un capitolo con dotazione di risorse finanziarie per la bonifica definitiva dell'amianto nel nostro Paese e in particolare:
 - a.** Sia realizzata la mappatura completa della presenza dell'amianto sia nell'ambito delle attività economiche che negli immobili, sia privati che pubblici;
 - b.** Sia censito l'amianto pubblico e siano immediatamente resi pubblici i dati dei censimenti;
 - c.** Sia reso obbligatorio il censimento amianto per il privato per tutti gli edifici costruiti tra il 1940 e il 2005;
 - d.** Sia promulgato un provvedimento legislativo per obbligo di Bonifica dall'amianto di tutte le proprietà pubbliche entro il 2028 come indicato dalla Risoluzione del Parlamento Europea del marzo del 2018;
 - e.** Sia favorita per legge la Microraccolta dell'amianto compatto e relativo piano attuativo standardizzato unico a livello nazionale che determini le regole uguali per i cittadini ovunque;
 - f.** Si realizzino discariche di prossimità in ogni Regione per evitare il turismo dei rifiuti e ridurre le infiltrazioni della malavita;
 - g.** Siano predisposte la normativa e le risorse per l'avvio di attività di inertizzazione dei materiali contenenti amianto in ogni Regione;
 - h.** Siano determinati, già dal prossimo DPEF, incentivi economici, con beneficio fiscale analogo al 110 % - defiscalizzazione in anni 5, per la specifica bonifica dell'amianto degli immobili privati;
 - i.** Sia garantita dall'Inail la totale copertura delle richieste di contributi delle aziende per la bonifica dell'amianto, con un piano specifico per gli immobili di servizio delle attività agricole, con l'innalzamento

degli incentivi al 110% per sostenere anche i costi per le coperture sostitutive di quelle del cemento amianto;

k. Sia costituito un FONDO a favore dei Comuni per la bonifica dei siti orfani o degli immobili delle persone a basso o nullo reddito;

l. Ci sia l'equiparazione dell'esposizione ambientale a quella lavorativa (tipico il caso delle congiunte dei lavoratori esposti che hanno contratto patologie a contatto con gli indumenti utilizzati dai lavoratori esposti).

Sull'intera tematica dell'amianto Le chiediamo un maggiore coinvolgimento del CNA^a nelle problematiche ambientali, considerata l'esperienza maturata negli anni e il contributo di molti nostri associati nella costruzione e per l'approvazione della legge 257/92.

Una legge, la 257/92, di cui chiediamo la salvaguardia dei principi e la sua piena applicazione, con gli aggiornamenti dell'accordo del 5/5/2016 della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali, circa la costituzione e l'operatività del Coordinamento Interistituzionale sull'Amianto.

Chiediamo sui punti indicati un suo concreto intervento in merito alle bonifiche dell'amianto in occasione della prossima legge di bilancio per il 2022.

Infine riteniamo utile per garantire anche la migliore attuazione delle indicazioni del Parlamento Europeo sulla lotta all'amianto, che Lei sia promotrice della costituzione di Commissioni Permanenti Interparlamentari, Senato e Camera, sul tema dell'amianto sugli specifici aspetti ambientali, sanitari e di equità sociale e previdenziale, assicurando la continuità legislativa che è mancata in questi trenta anni dalla legge quadro 257/92.

Il Presidente
Salvatore Nania